

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 3869-A

## RELAZIONE DELLA 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE (AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(RELATORE MAGGIORE)

Comunicata alla Presidenza il 24 maggio 1999

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione delle Risoluzioni A/724 e A/735 concernenti gli Emendamenti alla Convenzione istitutiva dell'Organizzazione marittima internazionale – IMO –, adottate a Londra, rispettivamente, il 7 novembre 1991 ed il 4 novembre 1993

**presentato dal Ministro degli affari esteri  
di concerto col Ministro dell'interno  
col Ministro dei trasporti e della navigazione**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 MARZO 1999

---

## INDICE

Relazione .....	<i>Pag.</i>	3
Parere della 5 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	5
Disegno di legge .....	»	6

ONOREVOLI SENATORI. - Con gli emendamenti alla Convenzione istitutiva dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO) si intende istituire il Comitato sulle facilitazioni marittime (*Facilitation Committee*) e stabilire l'ampliamento del numero degli Stati membri del Consiglio dell'IMO.

I due interventi, che modificano la Convenzione, si propongono di allargare la partecipazione ai processi decisionali e di riconoscere, nella sostanza e nella forma, un ruolo più importante ai Paesi in via di sviluppo a vocazione marittima.

Con l'istituzione del *Facilitation Committee* si vuole conferire alla Convenzione sulle facilitazioni al traffico marittimo internazionale (FAL) una effettiva applicazione così da permettere ai Paesi in via di sviluppo di assumere ruoli guida all'interno delle istituzioni dell'Organizzazione.

Con l'ampliamento del numero degli Stati membri partecipanti al Consiglio si vuole incidere nel campo dei processi di democratizzazione delle istituzioni dell'IMO. Gli organi esecutivi, di solito, svolgono ruoli che vanno oltre la semplice esecuzione di decisioni adottate dagli organi supremi: la stessa situazione si verifica all'interno dell'IMO. Anche se tale Organizzazione non ha, istituzionalmente, compiti politici, essa viene chiamata spesso a prendere delle decisioni che sconfinano anche nel politico, inteso in senso lato. Il generale processo di democratizzazione delle organizzazioni internazionali ha generato la domanda per una maggiore partecipazione anche negli organi esecutivi. A seguito della progressiva apertura dei mercati, i temi relativi alle facilitazioni marittime hanno assunto una importanza maggiore rispetto agli anni in cui fu stilata la Convenzione FAL (1965) e la stessa prassi sulle facilitazioni marittime

ha spinto l'IMO ad adottare una risoluzione emendativa della Convenzione istitutiva, che, dopo la ratifica, avrebbe conferito al Comitato sulle facilitazioni marittime la dignità piena di un Comitato IMO e trasformato l'attuale prassi in una situazione di diritto. Tali emendamenti non sono stati oggetto di iniziativa per l'autorizzazione alla ratifica da parte del Ministero degli affari esteri perché non si riteneva necessario appesantire i lavori dell'Organizzazione con un ulteriore Comitato. Invece il Comitato sulle facilitazioni marittime, con le sue iniziative, può svolgere un ruolo propulsore nel miglioramento della libertà dei traffici marittimi in vista di avvenimenti paralleli sul piano economico e politico in materia di liberalizzazione dei traffici marittimi.

Quindi, tali iniziative impongono di mutare opinione sul ruolo del Comitato sulle facilitazioni marittime e di procedere ad una ratifica di tali emendamenti.

La risoluzione A/724 prevede, per la Convenzione istitutiva dell'IMO, l'istituzione, tra i Comitati dell'Organizzazione, di un Comitato sulle facilitazioni marittime avente poteri di sviluppo di proposte e di convenzioni, di rapporti, osservazioni e raccomandazioni al Consiglio in tema di programma di lavoro e di bilancio.

Viene inserita una nuova parte della Convenzione (la Parte XI) dove sono disciplinate la composizione del Comitato, aperta a tutti i membri dell'IMO, la sfera di competenza, ossia l'esame delle questioni che rientrano nel campo d'azione dell'Organizzazione riguardanti la facilitazione del traffico marittimo internazionale, la facoltà di proposte al Consiglio, come raccomandazioni e linee guida, i rapporti di lavoro svolti dal Comitato e l'organizzazione interna.

Il Consiglio dell'IMO attualmente è composto da trentadue Stati ma, a seguito della progressiva apertura dei mercati e dello sviluppo economico, il numero degli Stati che hanno assunto nell'economia mondiale un maggior peso ha portato ad una rivisitazione dei meccanismi decisionali. Per questo la risoluzione A/735 ha previsto proprio degli emendamenti che ampliano la composizione del Consiglio da trentadue a quaranta membri. L'originario numero degli Stati eletti passa per le categorie A e B, *ex* articolo 17 della Convenzione istitutiva, dagli attuali otto a dieci (costituiti dagli Stati maggiormente interessati a fornire servizi internazionali di navigazione marittima e quelli maggiormente interessati nel commercio internazionale marittimo) e per la categoria C dagli attuali sedici a venti (gli Stati che non sono stati eletti a titolo dei capoversi A e B e che hanno interessi particolari nel trasporto marittimo o nella navi-

gazione e la cui elezione garantisce che tutte le grandi regioni geografiche del mondo siano rappresentate al Consiglio). Il *quorum* richiesto per l'adozione di una decisione passa da ventuno a ventisei.

L'Assemblea, unanimamente, ha deciso di ampliare il numero degli Stati ammessi al Consiglio da trentadue a quaranta. Tale modifica permetterà una più concreta partecipazione degli Stati in via di sviluppo e, una migliore posizione dell'Italia all'interno dell'organismo stesso.

Tale ratifica non comporta ulteriori oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato perchè le nuove spese conseguenti alla istituzione del nuovo Comitato risultano coperte dai normali contributi degli Stati aderenti all'IMO.

La Commissione raccomanda pertanto la sollecita approvazione.

MAGGIORE, *relatore*

**PARERE DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)**

(Estensore: MORO)

27 aprile 1999

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge, per quanto di competenza, esprime parere di nulla osta.

**DISEGNO DI LEGGE**  
—

## Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare le Risoluzioni A/724 e A/735 concernenti gli Emendamenti alla Convenzione istitutiva dell'Organizzazione marittima internazionale - IMO -, adottate a Londra, rispettivamente, il 7 novembre 1991 ed il 4 novembre 1993.

## Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data alle Risoluzioni di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della loro entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dalla Convenzione base.

## Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.



